

IL FARO CRISTIANO

NUMERO 11 - ANNO 2 - MAGGIO 2014



Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai.

GIOSUE' 1:8





IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il
permesso di invio.

La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

MATTEO 10:8

In questo numero:



I vantaggi della fede – Pag. 3

Se il mio popolo... – Pag. 4

Testimonianze – Pag. 5

Città bibliche: Corinto – Pag. 6

Angolo Poesie – Pag. 8

Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero undici (**11**) della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

Email: soldatidicristo@gmail.com

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

**Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,
ciccate qui:**

www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html

**Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,
ciccate qui:**

www.soldatidicristo.altervista.org/audiorivista_il_faro_cristiano.html

I VANTAGGI DELLA FEDE

Giovanni 14:1 “Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me...”



Quella dell'infanzia è considerata l'età più felice perché è il tempo della spensieratezza. I bambini, solitamente, non hanno preoccupazioni sebbene ciò non escluda che abbiano dei bisogni. Come ogni essere umano infatti devono: nutrirsi, vestirsi, crescere, socializzare, sentirsi amati, sentirsi protetti, sentirsi curati e guariti qualora si ammalino. La loro mente ha necessità di svilupparsi arricchendosi di conoscenza e il loro cuore ha bisogno di sfuggire alla solitudine. Eppure non li vedi mai crucciati, il loro viso è disteso senza segni di ansie o di preoccupazioni. I bambini hanno un segreto che li fa stare così bene, questo segreto si chiama fiducia: sanno che ogni loro bisogno verrà soddisfatto dai genitori. Quando un bambino ha fame va dai genitori è

dice: ho fame! lo stesso avverrà se avrà sete, freddo, caldo, sonno, paura, ecc... e quando va da un genitore a comunicare il suo bisogno sa con assoluta certezza che questo verrà appagato nel migliore dei modi.

Ora voglio chiedere a te che leggi: come sarebbe la tua vita se anche tu potessi scrollarti di dosso le preoccupazioni? Se anche tu, come un bambino, potessi andare da un genitore a dire: ho fame, ho bisogno di un lavoro, devo pagare le bollette, ho un problema col vicino di casa, ho il cuore spezzato, ho una grave malattia, ho paura, mi sento solo, ecc...

Probabilmente stai pensando che la tua vita sarebbe più semplice se potessi farlo, il tuo volto apparirebbe più sereno ed il tuo cuore conoscerebbe la pace. Bene, oggi voglio dirti che questa pace tu puoi trovarla facilmente devi solo iniziare a camminare lungo una via che si chiama Gesù; questa via ti condurrà a Dio Padre che ti ama immensamente perché ti ha creato e vuole aver cura di te.

Poco prima di salire sulla croce per redimerci dai peccati Gesù parlava ai suoi discepoli e li preparava alla sua dipartita, nel consolarli disse loro: *“il vostro cuore non sia turbato, abbiate fede in Dio ed abbiate fede anche in me”*. Che parole meravigliose! Gesù guardava con tenerezza ai suoi discepoli e li invitava ad affidare a Dio ogni preoccupazione! Oggi Gesù ti guarda con lo stesso amore e ti chiede di fargli un posto nel tuo cuore. Apri il tuo cuore a Cristo, accetta la sua grazia e poi parla con Lui, vai ai suoi piedi ogni giorno per cercare la sua compagnia, cammina con Lui sul percorso della vita e se qualcosa ti preoccupa dillo a Gesù! Lui è l'amico fedele, non ti tradirà mai, non ti disprezzerà mai e non ti abbandonerà mai. Ha già dato la sua vita per te dimostrando così che non c'è nulla che non sia pronto a fare per il tuo bene.

Sempre nel capito 14 del vangelo secondo Giovanni al verso 13 Gesù continua a parlare ai suoi discepoli dicendo: *“... quel che chiederete nel mio nome, io lo farò; affinché il Padre sia glorificato attraverso il figlio.”*

Le rassicurazioni continuano! Gesù ti sta dicendo che anche per te c'è un padre a cui puoi dire ogni tuo bisogno, ti sta chiedendo di aver fede in Lui, ti sta offrendo la possibilità di avere una vita migliore, ti sta offrendo la grazia della sua pace. Sei pronto a credere in Lui? Sei disposto a fidarti di Lui? Vuoi imparare a prendere le distanze dalle apprensioni quotidiane e a riporre la tua fiducia nell'onnipotente?

Rita Giordano

Se il mio popolo... (Testo biblico: II Cronache 7:14-16)

Noi siamo il popolo di Dio, e come tale, Egli vuole che ognuno di noi si umilia, prega, cerca la faccia del Signore e si converte. Facendo ciò, Dio esaudirà tutte le nostre richieste.

Se si umilia...

Dio non vuole umiliarci, ma ci vuole umili. Umile è colui che riconosce ciò che Dio è, e quindi la Sua potenza e la Sua grandezza. Ma umile è anche colui che è consapevole dei propri limiti, non si inorgoglisce e frena ogni moto di superbia. "Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché Egli v'innalzi a suo tempo" (I Pietro 5:6).

Se prega...

Gesù ha pregato, perché Egli stesso ci ha detto di pregare dandoci anche delle istruzioni attraverso la Sua Parola. La preghiera è lo strumento di legame e di comunione, o meglio ancora di amicizia con Dio! Lui mette in noi il desiderio di farlo, perché essa è un bisogno intimo dell'uomo. "Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti" (Filippesi 4:6).

Se cerca la faccia del Signore...

Dio oggi sfida ognuno di noi a cercare il suo invisibile volto, essendo consapevoli che Lui stesso disse a Mosè: "Tu non puoi vedere la mia faccia, perché nessun uomo mi può vedere e vivere". Ma Egli stesso ci invita a farlo! Davide nel Salmo 27:7 scrive: "O Eterno, ascolta la mia voce, quando grido a te; abbi pietà di me e rispondimi", e il Signore nel verso 8 gli fa sentire nel cuore: "Cercate il mio volto". Questo deve diventare il nostro unico e solo desiderio. La nostra unica missione è quella di essere in continua e ininterrotta comunione con il Cristo, cercando nella Sua Parola la bellezza di Gesù, finché non Lo conosceremo ed Egli diventerà la nostra piena soddisfazione. In modo da fare tutto per un solo scopo: essere come Lui, diventare la sua immagine, così coloro che cercano il vero Cristo, Lo possano vedere in noi. Tutte le evangelizzazioni, tutte le campagne, tutti gli sforzi missionari saranno vani se non contempliamo il volto di Gesù e non ci facciamo trasformare continuamente alla sua immagine. Nessun'anima potrà essere toccata se non da tali cristiani. E Gesù ci ha chiamati per riflettere il suo volto in un mondo perduto, che non sa più chi Lui sia. "Cercate me e vivrete" (Amos: 5:4)

Se si converte dalle sue vie malvagie...

Perché se noi ci convertiamo all'Evangelo, siamo di Dio e non più di questo mondo! Un cantico del nostro innario dice: "il Mondo non è più per me". Vogliamo farlo nostro questo inno! Dio vuole che ci arrendiamo completamente a Lui, lasciando le cose vecchie e far spazio alle cose nuove, ovvero, alle cose di Dio! "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove" (2 Corinzi 5:17)

Il risultato di questi SE.

Il risultato di tutto ciò, è la benedizione di Dio. Seguendo questi "SE" che il Signore ci ha dato in questi versi, otterremo la Sua preziosa approvazione! Noi siamo il popolo di Dio, e come tali dobbiamo comportarci. L'incoraggiamento che riceviamo nei versi 15 e 16, ci spinge ancora di più a ringraziare Dio per il Suo amore! Il Signore ci invita questa sera a cercarLo, perché Egli ha scelto e santificato "questa casa" affinché il Suo nome venga glorificato ed innalzato (vv. 15 e 16). Egli non ci lascia e non ci abbandona!



Antonino Puglia

TESTIMONIANZE: Giovanna Ali



Per la Sua grazia, il **SIGNORE**, mi ha reso una nuova creatura. Ringrazio **DIO** per avermi salvata e risparmiata dal giudizio e dalla separazione eterna. Sono onorata per avermi concesso il suo dono ineffabile, la vita eterna. Mi chiamo Giovanna Ali, ho 34 anni e voglio raccontarvi la mia testimonianza. Il **SIGNORE**, dodici anni fa mi chiamò al ravvedimento e solo col tempo ho potuto capire che il **SIGNORE** fin dalla nascita mi ha preservato dal male peggiore perché dovrei essere già morta; invece non lo sono per la Sua grazia, ho avuto periodi bui come quando ingerii sostanze velenose, o quando ero piccola un camion con la sua ruota mi passò sopra il femore...e per i medici, a causa dell'incidente che mi aveva ridotta male, pensavano che per tutta la mia vita sarei rimasta nella sedia a rotelle e invece cammino!

O sempre quando ero piccola per strada incontrai un uomo psicologicamente instabile che prese un pezzo di ferro abbastanza grosso e me lo tirò in testa mentre ero tranquilla per i fatti miei e svenni uscendomi tanto sangue...e per i medici dovevo essere morta oppure a causa di questo trauma non sarei stata normale...e invece sono qui viva, cammino per la grazia di **DIO**. Spesso sono stata attratta dalla parola di **DIO** il **SIGNORE**, fin da piccola mi ha chiamata a sé...ma io resistetti e respingevo la Sua grazia, perché ero attratta dal mondo e dalle sue concupiscenze; ma un giorno cambiò drasticamente la mia vita...ero da poco sposata...e morì mia madre a 44 anni che il mondo mi crollò addosso...mi sentii debole, vuota e la vita priva di significato.

Vedevo mio padre soffrire e che invocava la morte, avevo un fratellino piccolo di soli 6 anni bisognoso di affetto materno e di ricevere cure...e piangeva continuamente...io mi sentii molto fragile...non riuscivo a sostenere questa situazione perché era un peso troppo grande per me...e tutta questa responsabilità della mia famiglia il vuoto e la mancanza di mia madre mi portò alla disperazione e alla depressione...dove iniziai a usare farmaci antidepressivi...cercavo aiuto, sostegno...ma mi trovai da sola e vuota nel buio. Cercavo con tutte le mie forze di reagire...ma da sola era impossibile e lo sconforto mi portò a desiderare e a decidere il giorno della mia morte...volevo farla finita uccidendomi...e dissi...ora basta...è finita per me! Ma **DIO** che è onnisciente mi ha risparmiata dal suicidio e così dalla morte eterna...e mandò a casa mia una mia parente che mi parlò tanto di Gesù...e compresi che mi amava e che non era per caso che lei mi parlava del grande amore di **DIO** che ha verso l'umanità...poi mi chiusi nella mia camera e piansi amaramente gettandomi con la faccia a terra; dissi: *se ci sei, rivelati nella mia vita...ho bisogno di te!*

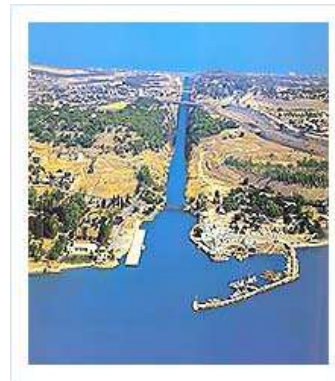
Poi un giorno con mio marito andammo in un posto per rilassarci...non so cosa mi stava accadendo, sentii tanta pace e tanta gioia dentro di me...era lo **SPIRITO SANTO** che nel silenzio stava lavorando il mio cuore...e lì in quello stesso luogo...piansi e pregai il signore...e **DIO** mi parlò...sentii forte la Sua presenza e la Sua voce che diceva: *ho visto la tua sofferenza...le tue lacrime...io conosco il tuo passato...se tu mi apri il cuore io posso darti il meglio;* e io risposi a **DIO** dicendo: ***SIGNORE** metto la mia vita nelle Tue mani...prendi il mio cuore ed è tuo...io voglio esserti fedele fino alla morte;* Quando ritornai a casa, decisi di seguire il **SIGNORE**...ma non riuscivo a comprendere qual era la strada e la chiesa giusta...mi sentii confusa e umiliata perché desideravo fare ciò che voleva **DIO** e il Signore in un sogno mi parlò dicendo: *tu non devi ascoltare la parola degli uomini, ecco io ti do la mia parola, la bibbia...quella e l'unica strada che ti conduce al cielo.*

Per fede iniziai a frequentare i culti e lì il **SIGNORE** mi parlava continuamente, mi faceva crescere spiritualmente e capire ciò che il peccato e il mio orgoglio per tanto tempo avevano tenuto chiuso e celato, ovvero, che **DIO** ha fatto grandi meraviglie...ha rialzato pure il mio matrimonio...che stava quasi per crollare; Egli ha messo ordine in ogni cosa...e adesso insieme serviamo il **SIGNORE**...**IL RE DEI RE E IL SIGNORE DEI SIGNORI...A DIO SIA LA GLORIA! AMEN.**

Giovanna Ali

CITTA' BIBLICHE: Corinto

Corinto, una delle città più famose del mondo antico di origine dorica, si trova in prossimità dell'Istmo, unico ponte naturale largo circa 6.562 metri di larghezza che collegava la Grecia continentale con il Peloponneso fino alla Tessaglia (fig.1).



(Fig.1) Istmo di Corinto

Un agglomerato urbano sviluppato in prossimità di questo ponte naturale presentava un grande vantaggio: data la posizione geografica, era possibile, da una parte controllare il passaggio via terra attraverso l'Istmo, dall'altro di fondare la propria economia sullo sfruttamento dei due mari, ai due lati dell'Istmo, sviluppando relazioni con l'Oriente e con l'Occidente.

Era questo uno dei motivi per cui le navi preferivano attraversare l'Istmo per il trasporto dei propri beni e soprattutto delle divinità, piuttosto che rischiare i mari aperti e selvaggi del Peloponneso.

Nei pressi dell'Istmo erano presenti due porti: Lecheo a nord, sul golfo di Corinto, e Cencrea a sud, sul golfo Saronico. Fu proprio qui, a Cencrea, che l'apostolo Paolo nel 52 d.C. trovò terreno propizio per la sua predicazione e, nello stesso anno, riuscì a fondare un'importante comunità cristiana. La città comprendeva anche il cosiddetto Acrocorinto, una collina rocciosa alta 573 metri che costituì l'acropoli di Corinto durante l'antichità e il medioevo.



(Fig.2)

Busti di divinità decapitate

Su questa acropoli erano presenti santuari poco conosciuti, nei quali però sono stati fervidamente celebrati, per tutta l'antichità, culti popolari dedicati sia a divinità del posto che a divinità straniere: quello di Demetra e Kore dee di un antico culto della fertilità, delle Moire, di Helios, di Iside e di Serapide due dee egizie, Asclepio, dio della medicina (fig.2).

In ogni santuario erano presenti delle offerte in segno di gratitudine alla divinità, spesso erano costituite da modelli in creta raffiguranti, ad es. nel caso del dio Asclepio, parti del corpo (spesso braccia, gambe), che il dio stesso aveva apparentemente guarito, ed erano appese intorno al tempio come tributi. Dal VI sec. a.C. a dominare la città di Corinto fu il tempio di Apollo, dio delle arti, della medicina, della musica e della profezia (fig.3).



(Fig.3) Tempio di Apollo

Con la sua diversità culturale, la ricchezza, il paganesimo e la dissolutezza, Corinto non era forse il luogo adatto per far prosperare la chiesa. Eppure fu proprio qui che Paolo godeva uno dei suoi ministeri di maggior successo – ed è anche qui che ha vissuto alcune delle sue più grandi sfide con i primi convertiti al cristianesimo.

I corinzi erano rinomati per la filosofia e le arti umanistiche; infatti, molte correnti filosofiche del tempo ponevano l'uomo al centro di tutto e lo ritenevano "autosufficiente", contrastando la rivelazione dell'Evangelo. Queste idee influenzarono anche parte dei primi cristiani creando così delle divisioni.

A proposito di questo, l'apostolo Paolo in 2 Corinzi 5:10 ricorda che: "dobbiamo tutti comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene che in male".



La parola greca tradotta con "tribunale" è Bema (fig.4).

Un bema, nell'antica Grecia, era la tribuna di pietra o di legno da cui parlavano i magistrati e gli oratori nei comizi, nelle assemblee, nelle rappresentazioni pubbliche; oltre ad avere funzione pratica, costituiva una sorta d'area sacra e inviolabile dalla quale era permesso esprimersi liberamente.

(Fig.4) Bema

Nel Nuovo Testamento troviamo tre momenti in cui si narra di questa “**bema**”:

- Gesù fu presentato a Pilato davanti al tribunale di Gerusalemme (Matteo 27)
- Erode fu colpito da un angelo del Signore, perché non aveva dato gloria a Dio, mentre stava facendo un discorso pubblico a Cesarea (Atti 12:21-23). In seguito Paolo comparve davanti al governatore Festo a Gerusalemme (Atti 25:1-12).
- I giudei di Corinto portarono Paolo davanti al tribunale per farlo processare dal proconsole dell’Acacia, Gallione (Atti 18:12-17).

Il Bema Corinzio dove Paolo è stato presentato, è stato oggetto di uno scavo archeologico il quale ha messo in luce che si trattava di una grande struttura in pietra a lato della dell’agorà, o piazza pubblico, sollevata di 2,3 metri sopra il marciapiede e originariamente rivestita di marmo intagliato.

La menzione di Gallio fornisce un punto fermo per la cronologia del Nuovo Testamento come sappiamo da fonti romane che Gallione era proconsole di Achaia da giugno 51 a maggio 52. In piedi su questa piattaforma, il proconsole ha respinto le accuse contro Paolo come di una controversia della legge ebraica e non di carattere penale.

Nel 1929 è stata trovata un’iscrizione (**fig.5**) che cita Erasto come colui che ha pagato l’intera pavimentazione della strada in cambio della sua nomina ad ufficiale della città. E’ probabile che questo sia lo stesso Erasto a cui l’apostolo Paolo invia i saluti nella lettera ai Romani 16:23. Ciò testimonia come l’influenza di Paolo fosse estesa anche ai ricchi e agli influenti cittadini romani di Corinto.



(Fig.5) *Iscrizione di Erasto*

La città antica di Corinto e i successivi insediamenti sono ancora in fase di scavo e di studio dalla American School of Classical Studies dal 1896 (<http://corinth.sas.upenn.edu/>).

In conclusione possiamo affermare che, nonostante la storia di questa città, ciò che più la caratterizzava erano le differenze di opinioni ma soprattutto il peccato che albergava nei cuori di chi onorava altre divinità.

Le esperienze che l’apostolo Paolo ha vissuto a Corinto sono la chiara testimonianza che, proprio nei momenti di difficoltà e non solo, possiamo sperimentare la grandezza e la misericordia del Signore.

Ancora oggi, alcuni pensano che la salvezza sia determinata dall’osservare precisi riti religiosi proprio come facevano i corinzi (Col. 2:20-22). Noi invece vogliamo far parte di coloro che hanno creduto e accettato l’opera che Cristo, non una divinità umana e finta, ha compiuto per noi donandoci salvezza.

Ricordiamoci sempre che non possiamo, come i corinzi, prendere un uomo – Apollo, Paolo, Pietro...- e farlo diventare nostro maestro, padre e guida perché nessuno potrà mai e poi mai sostituire il nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo (Matteo 23:8-12).

Dio ci benedica e aiuti a porre sempre il Signore davanti ai nostri occhi e a crederGli perché allora “vedremo la Sua gloria”.

Alessandra Autuori

ANGOLO POESIE

SEMPLICI PAROLE

Nel cuore di pochi
Restano quattro semplici parole,
-Amicizia difficile,
che può ingannare
amicizia che può amare.
-Pace nascosta
dalla guerra furibonda
pace vera fatta di libertà.
-Felicità che ti illude
e non consola
felicità data da Dio
che ti inebria.
-Amore senza limite
timorato e benedetto
amore da offrire al prossimo.

Di Davide Napolitano



Direttore responsabile: Giuseppe Settembre

Collaboratori: Amedeo Bruno, Anna Iodice, Giuseppe Settembre, Alessandra Autuori, Rita Giordano, Sefora Lombardo, Kesia Grimaldi, Stella Augusto, Naomi Martina Gerardi, Antonino Puglia, Grazia Anna Saladino, Graziana Giambra, Stefania Bracciolano, Sara Nappi, Davide Napolitano e Danilo Lisci - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*) – Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

IL FARO CRISTIANO
Rivista bimestrale (uscita
ogni 2 mesi) della missione
"Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una
pubblicazione nata nel giugno 2012
e ha lo scopo di edificare i credenti
ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF;
e sia in audio per i
non vedenti.

CONTATTI: Email: soldatidicristo@gmail.com

